

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2687 del 26/05/2017
Oggetto	Rinnovo ai sensi della L.R. 7/2004 e s.m. e i. dell'atto di concessione demanio suoli n°3015 del 23/10/2010 - STB PO - relativo all'utilizzo di area demaniale del torrente Nure in comune di Farini ad uso area cortiliva/deposito materiali - CONCESSIONARIO : GREGORI GIUSEPPE COD. SISTEB: PC09T0033/15RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2784 del 26/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno ventisei MAGGIO 2017 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**RINNOVO AI SENSI DELLA L.R. 7/2004 E S.M. E I. DELL'ATTO DI CONCESSIONE DEMANIO SUOLI N° 3015 DEL 23.03.2010 -STB PO - RELATIVO ALL'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE NURE IN COMUNE DI FARINI AD USO DEPOSITO MATERIALI/AREA CORTILIVA -- CONCESSIONARIO : GREGORI GIUSEPPE
CODICE SISTEB: PC09T0033/15RN01**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge n.37 del 5 gennaio 1994;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la LR 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, e la L. R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 895 del 18/6/2007, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n°173/2014 ;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015, n°99 del 30/11/2015 e n° 88 del 28/07/2016 con cui sono state conferite alla sottoscritta Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PREMESSO CHE:

- con determinazione dirigenziale n° 3015 del 23/03/2010 a firma del Responsabile del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po – sede di Piacenza, è stata rilasciata al sig. Gregori Andrea (C.F. GRGNDR55E23D555Y) - residente in Podenzano (PC), la concessione avente ad oggetto porzione di terreno demaniale, pertinenza idraulica del torrente Nure, ubicata in sponda sinistra in località Bocchie, censita al fg. 81 fronte mappali 331,518 per una superficie pari a 2.800 mq. da destinarsi ad uso area cortiliva e deposito materiali;
- in data 17/11/2015 il sig. Gregori Andrea ha inoltrato al Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po domanda di rinnovo della predetta concessione;

VISTA:

- la nota, acquisita al prot. ARPAE n° 2915 del 14/03/2017 con la quale il Servizio Area Affluenti Po ha trasmesso l'istanza presentata in data 17/11/2015 e il relativo fascicolo;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione dell'area sul BURER n. 324 del 16.12.2015 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla L.R. n.7 del 2004, non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni;
- le risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nel nulla osta idraulico del Servizio Area Affluenti Po agli atti del fascicolo trasmesso con la nota di cui sopra, volto a verificare la compatibilità della richiesta concessione, con il regime idraulico del corso d'acqua ;

DATO ATTO CHE il richiedente:

- in data 17/11/2015 ha versato l'importo di € 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data 31/03/2016 ha versato l'importo di € 125,00 a titolo di canone annuale 2016 mediante bollettino su c.c. postale n. 23204563 intestato alla Regione Emilia Romagna – canoni di concessione per l'utilizzo di demanio idrico;
- in data 15/03/2017 ha versato l'importo di € 125,00 a titolo di canone annuale 2017 mediante bollettino su c.c. postale n. 23204563 intestato alla Regione Emilia Romagna – canoni di concessione per l'utilizzo di demanio idrico;
- in data 03/05/2017 ha versato l'importo di € 125,00 a titolo di integrazione deposito cauzionale mediante bollettino su c.c. postale n. 367409 intestato alla Regione Emilia Romagna

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio del rinnovo della concessione di cui all'oggetto

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di rilasciare per anni 6 (sei) decorrenti dal 2016 al 31/12/2022, e per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed Enti, al sig. Gregori Andrea (GRGNDR55E23D555Y), la concessione all'utilizzo del terreno di pertinenza demaniale del torrente Nure posto in sponda sinistra in località Bocchie, censito al fg. 81 fronte mappali 331,518 per una superficie, ridefinita, di circa 1.500 mq. come individuato nella planimetria che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di impartire le seguenti condizioni di ordine generale:
 - la concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti di terzi e con l'obbligo della piena osservanza delle leggi e regolamenti vigenti e che verranno emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela ambientale;
 - il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione;
 - fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:
 - la conservazione dei beni concessi;
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.) anche per quanto riguarda la sicurezza dell'area in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua;

- la concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Autorità concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/2004; la revoca della concessione, mentre non creerà nei concessionari nessun diritto, comporterà per i concessionari stessi l'obbligo di rimettere, a loro totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dall'Autorità concedente;
 - il soggetto concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;
 - ai sensi della L.R. n.7/2004 sono cause di decadenza:
 - destinazione d'uso diversa da quella concessa;
 - mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
 - mancato pagamento di due annualità del canone;
 - sub concessione a terzi;
 - eventuali modifiche all'uso concesso che non influiscano sulla sostanza della concessione potranno essere ammesse previa comunicazione all'Autorità concedente
 - per ogni effetto di legge, il soggetto concessionario elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questa Struttura;
 - per il rilascio della presente concessione è dovuto il pagamento di un canone annuo che, ai sensi del punto 3 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni ed in base alle caratteristiche del tipo di uso richiesto, viene definito in euro 125,00 che dovrà essere versato ogni anno solare entro il 31 marzo dell'anno a cui si riferisce senza alcun ulteriore avviso da parte dell'Amministrazione, mediante la seguente modalità:
 - Bonifico Conto Corrente Banco Posta codice IBAN: IT-94-H-07601-02400-001018766103 intestato a Regione Emilia Romagna STB – Affluenti Po, specificando nella causale l' USO, il codice SISTEB (PC09T0033/15RN01) e l'anno di riferimento
 - Il canone annuo di concessione sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 2 del 30 aprile 2015;
 - Alla scadenza la concessione potrà essere rinnovata secondo quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. 7/2004 s.m. e i. . Qualora non sia stata presentata istanza di rinnovo il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.
3. di prescrivere il rispetto delle seguenti condizioni impartite dal Servizio Area Affluenti Po con parere idraulico favorevole pervenuto con nota assunta al prot. ARPAE N°2915 del 14/03/2017:
- la ditta concessionaria non potrà per nessun motivo aprire scavi o manomettere l'andamento naturale del terreno che potrà essere oggetto solo di modesti lavori di livellamento e riporto di terreno vegetale;
 - sull'area in questione non potrà essere costruito alcun manufatto anche di carattere precario;
 - stante i recenti lavori di regimazione idraulica che hanno comportato la realizzazione di un rilevato verso sponda a protezione della medesima, l'area concessa si intende interna a detto rilevato, per cui la superficie risulta essere ridotta come indicato nell'allegata planimetria;
 - eventuali opere di delimitazione dell'area concessa, attraverso la posa di recinzione, senza basamento o parti fisse in legname o siepe verde , potranno essere autorizzate previa specifica richiesta in quanto la zona potrebbe essere oggetto di futuri interventi di manutenzione;
 - qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale necessaria all'esecuzione degli stessi.

DA' ATTO CHE

- il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999;
- la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno esser esibiti dai concessionari ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- per ogni effetto di legge la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;
- che si provvederà in merito agli "obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" con gli adempimenti di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 25.01.2016;
- si provvederà a trasmettere copia della presente determinazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti del Po per quanto di competenza.

firmato digitalmente dalla Responsabile S.A.C.

Adalgisa Torselli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.